



Pollicino

CESVOL
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATI
UMBRIA

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 85 gennaio - febbraio - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



Ricordate di non gettare l'olio fritto

Ve lo ricorderete? Noi a Terni lo recuperiamo con il progetto "Scuola e Ambiente" e già dovrete sapere bene cosa ne facciamo.

La **Lega** e er core verde.

L'assarto ai meo posti de' ranocchi e bacarozzi.

La ranocchia ambiziosa

Na Ranocchia aveva visto un Bove.

Oh! - dice - quant'è grosso! quant'è bello!

*S'io potesse gonfiamme come quello
me farebbe un bel largo in società...*

Je la farò? chissa? Basta... ce proverò.

*Sortì dar fosso e, a furia de fatica,
s'empì de vento come 'na vescica,
finchè nun s'abbottò discretamente;*

*ma, ammalappena je rivenne in mente
quela ranocchia antica che volle fa' lo stesso
e ce schiattò,*

*disse: Nun è possibile ch'io possa
diventà come lui: ma che me frega?*

*A me m'abbasta d'esse la più grossa
fra tutte le ranocchie de la Lega....*

Trilussa

REPETITA IUVA

Da quindici anni lavoriamo al nostro progetto sociale con dedizione ed affidabilità. V'invito quindi a non far mancare il vostro contributo economico e morale, anche inviando per tempo la quota sociale. Grazie ed ancora

Tanti Auguri

La direzione dello sviluppo

E' sempre una gran presunzione voler essere compresi, soprattutto da chi non si conosce, ma quando questo succede, scoprire che qualcun altro crede in te, in quel che fai e nelle tue ragioni, viene da pensare, che poi non stai facendo soltanto testardamente qualcosa contro tutto e tutti.

Forse stai tentando di ragionare, voglio quindi con estrema umiltà, proporvi ancora un argomento di riflessione per un mondo che, ormai ritiene inutile pensare nel tempo della velocità.

Ma la velocità, ci fa dimenticare di riflettere e di sapere che il nostro modello di vita e di cultura, oggi, non impedisce che ci siano al mondo circa ottocento milioni di persone invisibili che, soffrono la fame e di ciò ogni anno circa nove milioni ne muoiono. E di vedere che i rischi dello sviluppo accelerato degli ultimi duecento anni, per la rivoluzione industriale, stanno cominciando a presentare il reale pericolo di deterioramento della vita nel pianeta e se non si agirà per tempo, potremmo provocare noi stessi la sesta grande estinzione. Bisognerà quindi pensare bene allo sviluppo definito necessario, all'utilizzo delle fonti energetiche, per le quali si guerreggia anche con accanimento, ed alla distruzione in pochi decenni dell'energia non rinnovabile, che la natura ha impiegato milioni d'anni ad accumulare. Bisogna come si può, recuperare i tempi del ciclo biologico, rientrare nel ciclo d'energia rinnovabile e rispettare la natura e le persone dicendo finalmente, che gli indicatori di sviluppo per gli orientamenti delle politiche economiche e dei mercati degli stati moderni, sono viziati da chi li adotta e li impone come metro di misura.

N'è esempio il Pil preso oggi a riferimento per l'azione politica, esso indica indiscriminatamente i beni scambiati sul mercato, ma non evidenzia né i mali che si sommano alle attività, senza apparire evidenti nel computo, né indica nessun equilibrio da raggiungere. Come indicatore, è solo una quantità da massimizzare e dà solo un'idea errata della crescita del benessere da cui quindi dipenderanno altre scelte errate, viziate e contrarie ad un vero sviluppo sociale ed umano. Noi ne siamo dunque tutti direttamente interessati e dobbiamo cercare di capire meglio quanto spesso i più importanti specchietti della modernità ci abbagliano.

Continua a pag. 2

MEMO IMPORTANTE

Cari Sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo economico. **Grazie**

Come eseguire i versamenti per l'Associazione

(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, di Terni
BIC - PASCITMTER CIN I - ABI 1030 - CAB 14400 - c/c n° 63203667
Codice IBAN : IT 70 E 01030 14400 000063203667

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
n° di c/c 53267589

Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantuno sessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

Cari Soci ritardatari, nell'inviare la quota sociale ordinaria, se potete aggiungetevi qualche euro di liberalità.

E ricordatevi di firmare per il 5 per mille all'Associazione. **Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555**



Continua da pag. 1

Riporto perciò a conforto del mio pensiero, una considerazione del Prof. Giorgio Ruffolo un'economista onesto, a proposito del Pil, tratta dal suo volume "lo specchio del diavolo" ed. Einaudi, pag. 115.

"Sappiamo tutti cos'è. Ma non ci riflettiamo. E' la pura e semplice somma dei beni e dei servizi venduti sul mercato, ai loro prezzi. Un metro utile, certo, per misurare la potenza di una economia monetaria; ma anche ridicolmente fuorviante, in certi casi: come quello del Pil che si riduce se sposo la domestica; che aumenta se il traffico si congestionava, o se avviene un disastro naturale che riduce il patrimonio ma promuove un'attività frenetica (come nei formicai sconvolti), eccetera eccetera. Insomma il Pil è la somma dei beni, ma anche dei mali.

Se i mali (inquinamento, corruzione, criminalità, aggressività,...) crescono più dei beni, il Pil non è più un indice di benessere, ma di malessere. Non è più la stella che porta alla santa grotta, ma un malaugurata e fuorviante cometa: una "stella assenzio". Seguire questa cometa acriticamente è il colmo della demoralizzazione di una società che si pretende "avanzata": avanzata verso che cosa?

La risposta ovvia a questo paradosso non è la rinuncia al Pil, ma la costruzione di altri indici che non misurino solo la ricchezza, ma anche l'uso che se ne fa: indici del benessere (e del malessere). Che consentano di distinguere, nell'evoluzione della società il bene dal male. Non è questo il criterio della moralità? Non è questo che i nostri primi progenitori avevano imparato nel paradiso terrestre, a loro spese? "

Sarà meglio, quindi secondo me, riabituarci a valori semplici e misurabili, a diventare genitori sociali, ad essere uomini pensanti per evitare l'effetto di trascinarsi di gruppi che, incanalano spesso solo rabbia e impotenza, partecipiamo invece alla società consapevolmente e non da spalleggiatori facendo la fatica di cercare di capire.

Facciamo le cose di persona rimettendosi in gioco, affinché non vada perduta l'esperienza e l'umanità che abbiamo accumulato nel tempo e che non sarà utile a nessuno, se la cultura che abbiamo raggiunto e le opere che abbiamo fatto, non serviranno realmente, almeno in parte al bene di qualcun altro.

Evitiamo di parlare troppo, senza sapere e senza avere nessuna intenzione di dare seguito a quanto detto. Questi comportamenti di corruzione intellettuale, oggi estesi ed accettati come un segno del tempo e delle circostanze, hanno alla base solo una paura di esporsi per pusillanimità. Così si arriva a giustificare tutto quello che non faccia del male, fisicamente o economicamente, direttamente a noi ed ai nostri clan, dimenticando che la nostra famiglia sarebbe tutta la società umana di cui non ci curiamo più. Abbiamo delegato tutto a chi sappiamo che non ci darà le risposte giuste, e di cui sostanzialmente non ci interessa molto, basta che non ci diminuisca il denaro ed il tempo per il gioco ed i consumi inutili.

e.c.

Cittadinanza? Sì ma di quale Patria?

Da sempre ci sono state persone che hanno notato il fatto che gli uomini che vivono insieme, tendono naturalmente a raggrupparsi in maggioranza nel ruolo di servi ottusi. Una giovane intelligenza ventenne già nel 1549 Etienne de La Boétie scriveva di questo fenomeno che sopravvive nella nostra società. Uno schema quasi immutato ancora oggi dopo quattro secoli di sviluppo civile. Basterà sostituire nel brano appresso riportato alla parola "Tiranno" quella a scelta di: padrone, delegato, legale rappresentante, onorevole o quanto altro identifichi chi ha potere di decidere ed imporre alla società le sue decisioni. Dunque Etienne diceva:

"Non sono gli squadroni a cavallo, non sono le schiere dei fanti che difendono il Tiranno.... sono sempre quattro o cinque che mantengono il Tiranno; quattro o cinque che gli tengono in schiavitù tutto il paese; è sempre stato così: cinque o sei individui sono ascoltati dal Tiranno, o perché si sono fatti avanti da soli, o perché sono stati chiamati da lui come complici delle sue crudeltà, compagni dei suoi piaceri, ruffiani delle sue dissolutezze e soci delle sue ruberie. Quei sei consigliano così bene il capo da far pesare sulla società non solo le sue malvagità ma anche le loro, quei sei hanno poi sotto di loro altri seicento profittatori, che si comportano nei loro riguardi così come essi stessi fanno con il Tiranno. Quei seicento ne hanno sotto di loro seimila a cui fanno fare carriera, ai quali fanno avere il governo delle Provincie o il controllo del denaro. Dopo costoro viene una lunga schiera e chi vorrà divertirsi a sbrogliare questa rete vedrà che non sono seimila, ma centomila, ma milioni che grazie a questa corda stanno attaccati al Tiranno.

E come ci dice anche Augias nel suo libro Il Disagio della Libertà: Da quando più che ventenne, de La Boétie scriveva queste righe, sono passati parecchi secoli. Il meccanismo li ha scavalcato ed è arrivato, intatto, fino all'aula di Montecitorio.

Gli arroganti attaccati a quella corda, quindi anche oggi, seppur lontano cento profittatori dal Tiranno, si sentono totalmente giustificati e protetti.

A trecento anni di distanza da de La Boétie, Alexis de Tocqueville scrive della società che vede intorno e dice: "vedo una folla innumerevole di uomini simili ed uguali che non fanno che ruotare su se stessi, per procurarsi piccoli e volgari piaceri con cui saziano il loro animo. Ciascuno di questi uomini vive per conto suo ed è come estraneo al destino degli altri: i figli e gli amici costituiscono per lui tutta la razza umana; quanto al resto dei concittadini, egli vive al loro fianco ma non li vede; li tocca ma non li sente; non esiste che in se stesso e per se stesso se ancora non possiede una famiglia. Si può dire per lo meno che non ha più patria. Al di sopra di costoro si erge un potere immenso e tutelare, che si incarica da solo di assicurare loro il godimento dei beni e di vegliare sulla loro sorte. E' assoluto, minuzioso, sistematico previdente e mite, rassomiglierebbe all'autorità paterna se come essa avesse lo scopo di preparare gli uomini alla virilità, mentre invece cerca di fissarli irrevocabilmente nell'infanzia, ama che i cittadini si divertano purché non pensino altro che a divertirsi. La consuetudine a gioire delle feste civili e religiose ci aiuta a far finta di non capire.

e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



DONA UN SORRISO ONLUS - PIAZZALE A. BOSCO, 3/A - 05100 TERNI

Rendiconto consuntivo di gestione dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

USCITE		ENTRATE	
Descrizione	Importi in € - sottoconto n°	Descrizione	Importi in €
Spese telefoniche	313,40		
Cancelleria ufficio e redazione periodico	80,37	Quote associative e Contr. Volont. Soci	768,14
Spese postali invio corr. e periodico	14,70	Donazioni di liberalità non soci	500,00
Lav. di manut. Straord. Sede, serv di terzi	1.302,76	Incasso fatture (progetto Olivia)	23.841,89
Acquisto materiali di manutenzione	170,35	Cinque per mille	1.456,55
Acquisto attrezzature ufficio	7,98	Prestiti infruttuosi del Presidente	-
Acquisto attrezzature impianto	-	Mutuo Mediocredito PMI	-
Imposte e tasse	1.213,66		
Cauzioni	-	Note:	
Assicurazioni	759,20		
Prestazioni professionali+certificazione ISCC	-	Esistenza al 31/12/19;	
Ritenute d'acconto	-	Cassa	8,88
Spese c.c. Monte Paschi di Siena	202,55	M.P.S. Banca	5.142,33
Spese c.c. Banco Posta	115,68	Banco Posta	228,45
Spese per Trasferte e rappresentanza	79,20	Tot. = 5.379,66	
Stipendi dipendenti	-		
Irpef dipendenti	-		
Iva	1.078,07	Investimenti:	
Inps - Inail	927,93	Tot. = 19.285,20	
Spese per affitto e conduzione locale sede	464,11		
Spese area P.A.I.P. e mutuo	7.198,55	Debiti pregressi:	
Acquisti per progetti	917,40	Certif. ISCC 2019	1.700,00
Spese per progetti	714,05	Iva II° fatt. DP	1.292,08
Rimborsi ai volontari per gestione progetti	1.366,77	Fatt. serv. e manut. 2019	490,00
Spese per gestione Banco Alimentare	146,20	Tot. = 3.482,08	
Editoria	-		
Assistenza diretta	120,61		
Rimborso debito verso il Presidente 2° rateo	10.159,84		
	-		
TOTALE USCITE	€ 27.353,38	TOTALE ENTRATE	€ 26.566,58
AVANZO DEL PERIODO	-		
TOTALE A PAREGGIO	26.566,58		
RIPORTO DA PERIODO PRECEDENTE	6.166,46		
AVANZO E SALDO DEL PERIODO	-		
AVANZO DI CASSA E DEI C.C. Al 31/12/19	5.379,66		

"DONA UN SORRISO" O.n.l.u.s.
Associazione di Solidarietà Civile
Piazzale A. Bosco 3/A - 05100 TERNI
Il Presidente

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Relazione sintetica al rendiconto consuntivo 2019

Uscite

Le voci di spesa sono indicate nel relativo sotto conto del giornale mastro. Sono distribuite all'incirca nelle percentuali in seguito associate alle attività progettuali specificate:

Le spese telefoniche: sotto conto 1, sono spese complessive per tutte le attività svolte nel corso dell'anno. Sono attribuibili al progetto Telefonia sociale per circa il 10%, al progetto Banco Alimentare 10%, al progetto sperimentale Olivia 70%, alla gestione ordinaria dell'associazione e per gli altri progetti il 10%.

La cancelleria ufficio, redazione periodico e spese spedizione: sotto conti 2e 3 va riferita sempre a queste attività ed all'acquisto di modulistica e registri, necessari per la documentazione dell'albo gestori ambientali, oltre che alla sola vera e propria redazione del periodico.

Imposte e tasse: sotto conti 8+10+12+18+19, sono riferiti ai rinnovi delle iscrizioni agli albi, ai mezzi di raccolta oli, all'Iva versata per le fatturazioni attive, alle imposte.

Le assicurazioni: sotto conti 10+19 sono riferiti alle assicurazioni RC ed Infortuni dei volontari, all'assicurazione dei motocarri, all'assicurazione per il mutuo del deposito oli.

Le spese del Personale sottoconto 16 non ci sono state avendo corrisposto solo rimborsi spese ai volontari.

Le spese del Banco alimentare (progetto 1), sotto conto 25 sono calcolate sul 10% di tale conto spese, e si riferiscono alle spese d'approvvigionamento e la distribuzione dei viveri a domicilio. Questo anno non abbiamo evidenziato molte spese solo 146,20 euro. L'importo delle spese relative al 2018 e quelle relative al 2019 saranno rimborsate se possibile nel 20120.

Le spese Telefonia sociale (progetto 2 Anziani insieme), sotto conto 24 si riferiscono solo ad alcuni rimborsi spese per i volontari che hanno effettuato gli accompagnamenti e prestato altri servizi vari, anche amministrativi per l'associazione e per gli utenti, quest'anno non sono stati esposti costi non avendo effettuato ancora alcun rimborso spese.

Progetto Qualità aziendale: (progetto 5) Non sono state sostenute le spese per ricertificarsi secondo il DM 23-01-2012 per la bio sostenibilità ambientale con l'ente di certificazione RINA, abbiamo ricertificato il nuovo manuale europeo secondo lo schema ISCC-EU. Le relative spese saranno rendicontate nel conto 11 come prestazione professionale, dato che fattura relativa ci è stata emessa nel dicembre 2019, quindi sarà pagata nel 2020. L'importo è riportato tra i debiti pregressi.

Le spese Premio Editoriale: (progetto 4): non sono state fatte spese apprezzabili.

Le spese per l'integrazione Multiculturale: (progetto 6): non sono state fatte spese significative.

Le spese progetto sperimentale "Olivia": (progetto 3) sono calcolate in percentuali dei sotto conti 5, 6, 8, 10, 12, 14, 17, 18, 19, 20, 23. Su questo progetto viene investito anche il finanziamento del cinque per mille. A queste spese va aggiunto un 50% del conto 24. Sul conto 29 sono riportati i 10.159,84 di rimborso II° rateo del prestito di 38.000,00 del Presidente.

Le spese viaggi comprese nei sotto conti 23 e 24, sono state attribuite al 50 % al progetto sperimentale Olivia (progetto 3) il restante 50% è diviso in percentuali del 10% agli altri progetti e per la normale gestione associazione.

Le spese assistenza diretta: sotto conto 27, sono piccole uscite per indigenti. (Plafond autorizzato dal consiglio direttivo verbale n. 29 del 26 giugno 2010).

Spese di affitto e conduzione locale e sede area Paip: Sotto conti 4+6+11+20+21+22+23 in queste voci di spesa per complessivi 9.125,36 euro, sono comprese le spese dei consumi ed il pagamento nell'anno del mutuo quinquennale. A questa cifra va aggiunto l'importo di 10.159,84 euro, reso al Presidente e già usato per gli investimenti pregressi ossia i lavori del nuovo deposito, anticipati con prestito personale. Complessivi 19.285,20 euro, quindi per sistemare l'area Paip.

Entrate

Quote associative e Contributi:

I contributi sono composti da: quote associative e contributi liberali dei soci per 1.268,14; dal 5 per mille 2017 per 1.456,55 euro; da incassi da attività collaterale del progetto Olivia per 23.841,89 euro.

Tutti gli importi sono contabilizzati in modo analitico e cronologico sul giornale mastro ed assommano ad 26.566,58 euro.

Nota:

Contributi da operatori volontari:

Anche quest'anno, in previsione del bilancio sociale, va fatto notare che i soci Volontari hanno eseguito i servizi d'accompagnamento, senza ricevere le somme spettanti per i rimborsi delle spese sostenute. Le attività dei progetti 1 e 2 sono rese gratuitamente al Comune.

Nota: Quest'anno abbiamo per il 2020 esistenza iniziale di euro 5.379,66. Non abbiamo crediti su fatturato. Abbiamo debiti pregressi come indicato in rendiconto per 3.482,08 euro.

Grazie al fatto di non avere ancora reso tutto il prestito infruttuoso del Presidente, se non si presenteranno inconvenienti rilevanti, potremo sostenere le spese relative alla gestione corrente del 1° trimestre.

Abbiamo rispettato dunque le previsioni di spesa del 2019 avendo un avanzo di 1897,75 euro rispetto ai 1.210,00 previsti.

Non avendo avuto per ora, necessità di ulteriori esborsi personali, il debito residuo per il prestito infruttuoso del presidente ad oggi dopo il II° rateo di restituzione, si attesta a 15.000,00 euro.

Il Presidente Enzo Catania

Documento di accompagnamento inviato col rendiconto a: Comune di Terni e Prefettura di Terni

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555

